

INCONTRO FORMATIVO PER I MINORI, GLI EDUCATORI E GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA DI ITALIANO.

FONDAZIONE FRATELLI DI SAN FRANCESCO D'ASSISI.

INTRODUZIONE ALL'INCONTRO

La storia ci insegna che abbiamo tra le mani un patrimonio di sapienza umana e religiosa. L'esperienza della vita è la testimonianza eloquente di avvenimenti realmente accaduti che parlano al cuore di ogni persona con valori, tradizioni e testi sacri trasmessi dalle varie religioni in modi differenti e tutti importanti.

La religione è appunto il ponte che ci collega a Dio, è un fatto di continua ricerca nella verità e tocca profondamente l'animo del credente. L'onesta esperienza di fede in Dio porta l'uomo a una realizzazione completa del proprio esistere. Occorre portare un rispetto sincero per l'identità spirituale, culturale e religiosa dell'altro, non perdendo mai di vista la scelta personale e l'appartenenza al proprio credo. Su questa base soltanto è possibile parlare e vivere la comprensione, il dialogo ecumenico fra cristiani e le relazioni fra le varie religioni. La comprensione, la conoscenza, la fede, è la porta per l'incontro intelligente e illuminato. Lo psicologo Jung ricorda questo: "Se l'esperienza religiosa ci aiuta a rendere la vita più sana, più bella, più completa o più sensata, per noi e per coloro che amiamo, possiamo dire senza timore: "E' stata una grazia di Dio"... . "Chi ha avuto l'esperienza religiosa possiede il gran tesoro di una cosa che è diventata per lui fonte di vita, di sentimento, di pensiero e di bellezza, che ha donato nuovo splendore al mondo e al genere umano".

Il nostro incontro quest'oggi a riguardo della Pasqua vuole essere un piccolo segno comune di conoscenza della festa più importante del cristianesimo. La Pasqua celebra la risurrezione di Gesù Cristo, che è l'instaurazione della Nuova Alleanza e l'avvento del Regno di Dio.

Gesù afferma chiaramente: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno" (Gv 11,25-26).

Per i cristiani la Pasqua di risurrezione è l'evento centrale della narrazione dei Vangeli e degli altri testi del Nuovo Testamento: il terzo

giorno dopo la sua morte in croce Gesù risorge lasciando il sepolcro vuoto e apparendo ad alcune discepole e poi anche agli apostoli. Gli uomini, come creature, sono destinati a morire; ma come figli di Dio sono chiamati a vivere per sempre. E come il Figlio è risorto, così anch'essi risorgeranno.

Citeremo qualche notizia della Pasqua ebraica di ringraziamento e di liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Il pasto di Pasqua con l'immolazione dell'agnello e il pane azzimo, esprime la partenza per il grande viaggio del popolo verso la Terra Promessa. Mosè è la guida del popolo eletto (Es 12, 1-28).

Anche la religione islamica ha una sua grande festa detta del "sacrificio", certamente differente dalla Pasqua ebraica e cristiana, è la memoria (sacrificio rituale) di Abramo che è chiamato a sacrificare il figlio Ismaele avuto dalla serva Agar (per gli ebrei e i cristiani il sacrificio è quello di Isacco figlio della moglie Sara). E' la festa della fede assoluta e della sottomissione a Dio.

Le feste, i riti e in particolar modo i testi sacri, ci donano una lettura vissuta della fede e della propria religiosità. La narrazione dei quattro Vangeli è la testimonianza più eloquente del Cristo risorto nel progetto di salvezza operato da Dio Padre per ogni uomo. Vi invito a leggere e meditare l'omelia di S. Agostino (Discorso 231) a riguardo della risurrezione di Gesù Cristo, che segna la nuova vita del credente.

p. Celeste